

DATA: 26/3/2011

TITOLO: A BUSTO ARRIVA IL CINEMA GIOVANE ED È UN DESIDERIO SENZA FINE

TESTATA: IL GIORNO – ED. MILANO

# A Busto arriva il cinema giovane Ed è un desiderio senza fine

*Grandi ospiti, miracoli e sorprese al Baff*

di ROSELLA FORMENTI

– BUSTO ARSIZIO (Varese) –

**PER UNA SETTIMANA**, dal 2 al 9 aprile, Busto capitale del cinema con il Baff (Busto Arsizio film festival) giunto alla nona edizione. La manifestazione partita come una sfida è diventata nel corso degli anni un appuntamento di prestigio che sa guardare al cinema giovane di qualità senza dimenticare i grandi che ne hanno fatto la storia. Ieri a Villa Calcaterra, sede dell'Icma (Istituto cinematografico Michelangelo Antonioni) è stato presentato il programma del festival, «Il migliore di tutte le edizioni fin qui organizzate – ha detto Gabriele Tosi, presidente del Baff – la nostra manifestazione ha avuto il coraggio di premiare registi e attori sconosciuti che poi hanno dimostrato il loro valore. E sono scommesse vinte». Tema scelto come filo conduttore della rassegna è «L'uomo è un desiderio senza fine». Quella del tema è un'altra caratteristica della manifestazione bustese, come sottolinea l'assessore alla Cultura Claudio Fantinati, che ha anche fatto rilevare l'impegno dell'amministrazione nel sostenere il Baff con 100mila euro. «Vedendone i risultati positivi – ha ribadito – credo sia corretto continuare a sostenere un'impresa culturale di questo genere».

**DALLA PRIMA** edizione ad oggi il festival bustese ha ampiamente dimostrato il suo valore e la sua voglia di crescere senza temere la concorrenza. Un risultato che deve rendere orgogliosi, ha sottolineato il sindaco Gigi Farioli, da sempre entusiasta sostenitore della manifestazione che sa coinvolgere anche gli studenti delle scuole «ci sono le parole di apprezzamento di importanti registi e attori che abbiamo avuto ospiti che sono il grazie più bello a quel

gruppo di temerari che anni fa ha creato il Baff. Penso alle parole dei fratelli Taviani, «se c'è una speranza per il cinema è a Busto Arsizio». Questi temerari hanno saputo trascinare la città e grazie al Baff sono fiorite altre importanti realtà come l'Istituto Antonioni, la scuola di cinema frequentata da giovani che arrivano da tutta Italia. In tempi in cui per la cultura ci sono solo tagli, a Busto Arsizio invece proprio sulla cultura si investe e il festival ne è la conferma. Ricco il programma di quest'anno con proiezione ed eventi collaterali, sul quale si accendono i riflettori il 2 aprile alle 21 al Teatro Sociale con la serata dedicata al primo degli ospiti famosi,

**MICHAEL MADSEN**, l'attore americano protagonista di film cult come «Le iene» e «Kill Bill». Ci sarà un altro ospite internazionale, ma il nome al momento non viene svelato: suspense fino all'ultimo come nella migliore tradizione cinematografica. Già annunciati invece Valerio Mastandrea e Silvio Muccino. Per quanto riguarda le sezioni, per il «Made in Italy Antepri-me» riservato a film di giovani registi, sono in concorso 10 pellicole. Per il «Made in Italy scuole» è invece proposto il meglio della produzione italiana recente che sarà giudicata dagli studenti. Tra i titoli «Un altro mondo» di Silvio Muccino, «20 sigarette» di Aureliano Amadei, «Sul mare» di Alessandro Alatri. Previsti anche omaggi a Suso Cecchi d'Amico, a Furio Scarpelli, a Dino De Laurentiis. A chiudere la manifestazione al Teatro Sociale il 9 aprile, serata di gala con la premiazione, la proiezione di un capolavoro restaurato, «Miracolo a Milano» di Vittorio De Sica. In fondo anche il Baff è un piccolo miracolo a Busto Arsizio.

DATA: 26/2/2011

TITOLO: MIRACOLO A MILANO? NO, STAVOLTA È A BUSTO ARSIZIO

TESTATA: LA PREALPINA

# Miracolo a Milano? No, stavolta è a Busto Arsizio

Il festival del cinema rilancia nonostante i tempi di crisi. E in sala arriveranno i figli di Vittorio De Sica. Il programma

□ "Il vero miracolo è a Busto Arsizio". Questo l'ideale sottotitolo del Baff 2011, presentato ieri a Villa Calcaterra: il pensiero che un festival del cinema, in un anno di lacrime e sangue, riesca a confermare la qualità delle edizioni precedenti è già quantomeno spregiudicato, il fatto che addirittura si parli di più forti di prima è perlomeno una sorpresa ma, a giudicare dal programma della kermesse che prenderà il via il 2 aprile sono tanti i temi dai quali estrapolare un giudizio che parla di evidente crescita.

**SCOMMESSE** - Il termine "miracolo" non è affatto casuale perché l'"arrivederci all'anno prossimo" della serata di sabato 9 sarà dato, dopo la cerimonia di premiazione, dalla straordinaria proiezione della versione restaurata di "Miracolo a Milano" di Vittorio De Sica alla presenza, se tutto quaglierà, dei figli Christian e Manuel: è questo uno dei tanti grandi eventi del nono Baff come ha sottolineato il presidente Gabriele Tosi: «Lo af-

fermo tutti gli anni e non a caso: questo è nelle premesse il miglior Baff di sempre. Nel tempo abbiamo fatto molte scommesse e qualcuna l'abbiamo vinta se è vero come è vero che torneranno da noi ospiti che hanno fatto strada dopo essere stati a Busto Arsizio da sconosciuti: parlo di Massimo Guglielmi, Edoardo Leo, Tracy Taddei e tanti altri». Addirittura, dall'andare a cercare gli ospiti, si è passati ai vip che vogliono venire a Busto: «Non solo, è aumentato il numero di richieste da parte delle scuole per poter prendere parte alle nostre proiezioni del mattino, tanto che ad esempio l'appuntamento con "Senso" di Luchino Visconti è stato raddoppiato in due sale».

**OSPITI** - Ma che Baff sarà quello di quest'anno? Si parte subito col botto: la *iena* Michael Madsen per l'apertura di sabato 2 e Valerio Mastandrea per domenica 3. Il primo vuole dare un tocco di sensibilità alla serata in cui verrà proiettato il suo film più famoso, che potrebbe trasformarsi, secondo sua espressa volontà, in un evento di beneficenza per il Giappone, tanto da convincere gli organizzatori a rinunciare all'idea di invitare le Iene della tv per una carrambata che forse sarebbe stata di cattivo gusto visto il tema dell'evento. Il protagonista di "La prima cosa bella", che forse porterà con sé

anche Claudia Pandolfi, si sarebbe detto «entusiasta - come ha rivelato il responsabile delle proiezioni per le scuole Celeste Colombo - proprio per l'opportunità che il festival gli dà di parlare di cinema ai ragazzi». E a loro potrebbe aggiungersi, insieme a Silvio Muccino (venerdì e sabato), un altro ospite straniero col quale sono in corso frenetiche trattative. Da lunedì poi partirà il concorso Made in Italy Anteprime con tre film già la prima sera tra Olgiate Olona, Castellanza e Busto a testimonianza di come, secondo le parole di Tosi e del sindaco Farioli «siamo riusciti a rimanere una realtà ampia oltre i confini della città nonostante il momento di crisi (ci sono anche Legnano, Gallarate e Cerro, ndr)».

**AUTORI** - Non solo film ma anche incontri con gli autori in sala (tra cui Aureliano Amadei, regista rimasto ferito nell'attentato di Nassirya che presenterà agli studenti l'intenso "20 sigarette") e allo Spazio Festival di piazza San Gio-

vanni (inaugurazione già domani alle 18.30), il concorso di sceneggiatura (premiata sabato 2 nel corso della cerimonia di apertura), gli omaggi a Dino De Laurentiis, Suso Cecchi D'Amico e Furio Scarpelli ma anche gli appuntamenti dedicati al sociale, un tema che diventa chiasmo ideale con le finalità della macchina-cinema bustocca, per la soddisfazione di Andrea W. Castellanza, direttore dell'Icma: «Con i ragazzi della nostra scuola abbiamo realizzato due cortometraggi ("Soltanto uno scherzo" di Max Croci e "Il supereroe in affido" dello stesso Castellanza) in collaborazione con il consultorio e il servizio Affidi che saranno protagonisti di altrettante serate (rispettivamente al Manzoni il 3 e ai Molini Marzoli il 6) alle quali teniamo moltissimo perché testimoniano l'importanza del lavoro a 360 gradi che si cerca di fare da queste parti».

**ICMA** - Già, l'Icma, il vero fiore all'occhiello del Baff, una struttura ormai oliata, con la sua web-tv che racconterà day by day il festival anche su internet, ma che soprattutto costituisce contemporaneamente l'ossatura dell'organizzazione nonché il futuro, professionale e artistico, dell'intero progetto cinema che trova vetrina ideale nella "settimana santa" del BA Film Festival.

Silvio Tranquillini

Baff è fare memoria: menzioni dedicate a Roberto Ferrario e Bruno Tosi

## In arrivo altri ventimila euro. Per Icma

Centomila euro sono garantiti. Ma, se il Baff 2011 andrà meglio del solito, ne arriveranno altri 20mila. Parola di Gigi Farioli.

Il miracolo sta anche in questo: moltiplicare le risorse. Perché il cinema ne ha bisogno e perché la cultura fa bene alla società. L'annuncio di questo inaspettato (probabile) incremento di fondi, legato alla realizzazione dell'anagrafe della memoria che gli studenti di Icma dovranno curare, ieri ha colto di sorpresa Andrea Castellanza, direttore dell'Istituto Antonioni, e tutto lo staff del festival. Oltre all'assessore Claudio Fantinati, che appariva stupito quanto gli altri. L'idea del sindaco, certo, piace. Si spera solo che nelle pieghe delle "linee strategiche" quei fondi siano davvero reperibili.

Le certezze sono legate ai centomila euro già in bilancio. Sui quali, come ricorda Fantinati, «già qualcuno storce il naso». «Ci siamo interrogati sulle critiche da ogni parte arrivano per le spese sulla cultura, ma abbiamo trovato tre risposte valide - ha spiegato l'assessore - In primis, il Baff è un investimento: ogni euro speso garantisce un ritorno pari a 2,5/3 euro sul territorio. Se il prodotto finale è notevole, il tutto tende ad aumentare. Poi c'è il fatto che al



**Roberto Ferrario al galà del Baff 2006 con Daniela Zuccoli e Mike Bongiorno**

festival è legato Icma, con le opportunità di lavoro che offre: questo è motivo di orgoglio. Infine, il corretto uso dei soldi abbinato alla scelta di temi di alto livello dona una potenza straordinaria all'evento».

Già, quella che sembrava una scommessa che poteva portare conseguenze al sapor di sconfitta, ha dato ottimi riscontri. Lo ha voluto ricordare anche il sindaco Farioli, con orgoglio.

«Dobbiamo dire grazie ai temerari che dieci anni fa sognarono un festival di questo tipo e hanno vinto la scommessa», ha precisato. E giù con le citazioni. Da Fabrizio Gifuni, per il quale «tra tanti festival inutili in Italia, quello di Busto appare come indispensabile», ai fratelli Taviani, per cui la speranza ha il volto di Busto Arsizio. Fino a Pupi Avati. Il regista bo-

lognese preannunciò che legare il Baff a un tema forte sarebbe stato impossibile, poi si è ricreduto. E verrà presto in città, a riproporre la sua "Sconfinata giovinezza" con le associazioni che si occupano di Alzheimer, perché cinema e società sono legati a filo doppio e l'interpretazione di Fabrizio Bentivoglio non passa inosservata.

I temi contano. Ma i soldi sono fondamentali per tradurre i sogni in realtà. Così il sindaco ha voluto nuovamente ricordare che «a fronte del deficit ereditato cinque anni fa, la scommessa Baff è stata vinta grazie a un consiglio comunale intelligente e una città forte».

Investire in cultura è da pazzi? Niente affatto. E Farioli lo sa bene: «E' l'unico investimento che serve, per essere all'altezza di un grande passato».

E ricordare chi ha preceduto i bustocchi di domani caratterizza il Baff, che prevede, nel concorso dedicato alle sceneggiature (con premiazioni in calendario il 2 aprile), due menzioni speciali: una dedicata a Roberto Ferrario, editore de "La Prealpina" scomparso l'agosto scorso, e Bruno Tosi, compianto esponente dell'imprenditoria tessile, benefattore e riferimento della città che non dimentica chi è nel bisogno.

**Angela Grassi**

**DATA:** 26/3/2011

**TITOLO:** UN INVESTIMENTO CHE RENDE TUTTO L'ANNO

TESTATA: LA PROVINCIA – ED. VARESE

## «Un investimento che rende tutto l'anno»

*Il Comune conferma 100 mila euro e potrebbe darne altri 20 per l'Anagrafe della Memoria*

**BUSTO ARSIZIO** «Il Busto Arsizio Film Festival è l'orgoglio della nostra città. Dobbiamo dire grazie a quei temerari che, 10 anni fa, hanno iniziato l'avventura»: con queste parole il sindaco **Gigi Farioli** commenta l'imminente inizio del festival. Una kermesse la cui importanza, sottolinea il sindaco Farioli, è «ormai attestata dalle dichiarazioni di esponenti illustri del mondo cinematografico come Fabrizio Gifuni, Carlo Lizzani e i fratelli Taviani». Per l'organizzazione del Baff, dal comune arriveranno 100 mila euro. I motivi per confermare la cifra illustrati da Fantinati sono tre (anzi aumentarla in caso di successo, 20 mila in euro in più per l'Anagrafe della Memoria) sono stati spiegati dall'assessore **Claudio Fantinati**: «Innanzitutto il Baff è oggettivamente un investimento, perché per ogni euro speso per l'evento ne tornano sul territorio dai due e mezzo ai tre». Inoltre, «attorno alla manifestazione è nata un'utilità sociale reale: basti pensa-

zi la possibilità di trovare la loro strada». Terzo e ultimo punto, «la riflessione su temi alti che si propone ogni anno nella scelta del filo conduttore: un grande valore aggiunto che fa riconoscere l'importanza del nostro festival in Italia». Il Baff, sottolinea il sindaco Farioli, «non è solo l'evento di una settimana, ma è emersione di un fatto che dura tutto l'anno. L'Icma è il luogo in cui ogni giorno i ragazzi si incrociano con l'esperienza della memoria e con tutte le eccellenze sociali, culturali e artistiche del territorio». I giovani, quindi, «diventano protagonisti della cultura e della memoria». Gli allievi dell'Istituto quest'anno sono stati coinvolti attivamente nel Baff, testimoniando il «desiderio di creare cultura audiovisiva» come la definisce il direttore **Andrea Castellanza** (nella foto): «abbiamo prodotto due lavori su questioni sociali, l'affido e le tematiche familiari. Il Baff è sicuramente un appuntamento glamour, fatto di ospiti eccellenti e lustrini, ma è anche luogo di cultura».

**Irene Canziani**

**DATA:** 26/3/2011

**TITOLO:** BUSTO HA UN SOLO DESIDERIO: RESPIRARE L'ARIA DI FESTIVAL

**TESTATA:** LA PROVINCIA – ED. VARESE

# Busto ha un solo desiderio: respirare l'aria di festival

*Sabato 2 si parte: subito premi. Oltre a Madsen arriva Silvio Muccino  
Una settimana doc: dagli omaggi alle scuole, dalla cultura al divertimento*

**BUSTO ARSIZIO** Gabriele Tosi, ormai tanto brillante attore quanto patron del Baff, si destreggia con la battuta, giocando sul tema del festival alla nona edizione: «Il primo desiderio nostro è quello di uscirne vivi». Ma il desiderio che si respira da villa Calcaterra e nel resto della città, è quello del festival. Di una settimana - e più - magica che però non si esaurisce lì, e difatti la presentazione viene lanciata ormai dal "figlio" del Baff, ovvero l'Istituto cinematografico Michelangelo Antonioni, alla presenza del direttore **Andrea W. Castellanza**, oltre che degli amministratori locali. E' un festival che sostiene il cinema italiano, che richiama gli stranieri e che si conferma talent scout: perché ha osato da pioniere, puntare su stelle che ancora non splendevano e il tempo gli ha dato ragione. In omaggio insomma al tema ("L'uomo è un desiderio senza fine") anche le emozioni sembrano pronte a sgorgare senza esaurirsi mai.

## TUTTI LO VOGLIONO

L'avvio ufficiale sarà sabato 2 aprile, già nel segno dei premi: perché a villa Calcaterra (ore 16.30) sfilerà il concorso di sceneggiatura. E la sera largo alla star **Michael Madsen**, con proiezione de "Le iene" di **Tarantino** al Sociale. Premiazione subito bissata, domenica 3 con la prima edizione del premio Adriano Paganini al Manzoni (zoom sul consultorio, cortometraggio di **Max Croci**), e qui già si vedono le diverse strade del Baff che si intrecciano. Cultura, sociale, fiducia nel territorio e nelle sue potenzialità di svelarsi e di leggere se stesso nello stesso tempo. Basti pensare al lavoro sull'affido che ha coin-

volto l'Isma.

I protagonisti delle scorse edizioni ci vogliono tornare, tanto che si sta lavorando con il Moom di Olgiate per ospitare un numero crescente di personaggi. Del resto, non è un ritorno anche quello di **Silvio Muccino**? Fece un'apparizione diversi anni fa a Busto e venerdì 8 si intratterrà anche con le scuole al Lux.

## IL MIRACOLO

Già, le scuole. Tosi cita con orgoglio un over-

## INEL CUORE

### SI PARTE

Oggi sboccia lo spazio festival di piazza San Giovanni (ore 18.30). Avvio ufficiale sabato 2 alle 16.30 a villa Calcaterra. Sul sito [www.laprovinciadi varese.it](http://www.laprovinciadi varese.it) si può trovare tutto il programma.

### FERRARIO E TOSI

Il festival è nel cuore di Busto e lo vuole dimostrare anche nei premi. Quest'anno ci saranno infatti due menzioni speciali. Busto significa impresa, e quindi i personaggi ricordati saranno Roberto Ferrario e Bruno Tosi, scomparsi nel corso dell'ultimo anno. Un modo per ricordare il loro impegno nell'attività industriale ma anche nel sociale, per la loro città. Come Luigi Bandera.

### I VICINI ARRUOLATI

Arruolate Gallarate, Castellanza, Olgiate Olona e Legnano.

booking, tanto che bisognerà chiedere nuovi spazi: ad esempio "Senso" sarà proiettato in due sale. Altra gioia - rimarca Castellanza - vedere alcuni titoli premiati al Baff ora comparire ai vari Blockbuster, in barba a chi ritiene che il successo commerciale non possa baciare l'impegno italiano. Miracolo da Busto, viene da dire, plasmando il titolo del capolavoro restaurato che chiuderà questa grande festa, "Miracolo a Milano" di Vittorio De Sica (sabato 9 aprile al Sociale, dopo la serata di gala). Sfilano gli attori, i registi, gli omaggi (come quello a Dino De Laurentiis, venerdì 8 alle 18 alla galleria Boragno, o ancora a Suso Cecchi D'Amico e Furio Scarpelli). Il filo rosso del desiderio nelle opere del concorso anteprime, come pure nel "made in Italy scuole" nella presentazione scritta è mostrato con sensibilità al cinema e alle sue storie da **Paolo Castelli**, direttore esecutivo. Ed è stato ieri tracciato da **Celeste Colombo**, una vita scandita dalla passione per il cinema.

## IL BANCO DI PROVA

Non mancheranno i documentari (Effetto cinema), le giornate del cinema di animazione o la videoarte. Poi sarà anche la volta dei lustrini, certo, e ci saranno le serate del dopofestival al Melograno, di recente trasferito a Castellanza. Ma il Baff resta una grande occasione per il cinema italiano e per la città, per il territorio. Un banco di prova per i giovani registi, che verranno giudicati da **Carlo Lizzani**, **Enrico Magrelli**, **Silvia D'Amico**, **Gianmarco Tognazzi** e **Giacomo Scarpelli**.

Marilena Lualdi

**DATA:** 26/3/2011

**TITOLO:** LA GIUSTA AMBIZIONE L'ASSE «LOCALE» E LE CHANCE SPRECAE

**TESTATA:** LA PROVINCIA - ED. VARESE

## La giusta ambizione l'asse «locale» e le chance sprecate

di **Mauro Gervasini**

**[ ]** Riparte dunque il Busto Arsizio Film Festival con la giusta ambizione. Quella di avere il programma migliore di tutte le sue nove edizioni, di aggiungere ospiti a quelli annunciati (finora Michael Madsen, Silvio Muccino e Valerio Mastandrea), di coinvolgere un numero sempre maggiore di persone. Un dato importante viene dall'amministrazione comunale, che nonostante la mannaia dei tagli abbia colpito la cultura, a livello nazionale e regionale, non ha toccato l'investimento degli anni precedenti. Centomila euro. Ai quali se ne potrebbero aggiungere altri ventimila destinati al progetto di "anagrafe della memoria" dell'Idma, scuola di eccellenze che a un decennio di distanza dalla nascita del festival resta senza dubbio l'eredità più bella. Del contributo pubblico non ci si può quindi lamentare; le difficoltà economiche continuamente denunciate dal presidente Gabriele Tosi (ma non si era dimesso con proclami urbi et orbi?) sono colpa dei privati, sempre più defilati. Bisognerà rifletterci su.

Contenuti. Il direttore artistico Vittorio Giacci non è mai stato nominato, segno che forse l'asse è sempre più consolidato a livello locale, con Celeste Colombo e Paolo Castelli capi della curva cinefila e Tosi patron dell'organizzazione. Viene la iena Michael Madsen. L'attore è un po' bollito ma lo amiamo lo stesso proprio per questo suo essere ingombrante e rovinato, ideale per un seguito dei "Mercenari" di Stallone. Un suo recente film, "Boarding Gate" di Olivier Assayas, cineasta francese che in quanto a talento non è secondo a Quentin Tarantino, è inedito in Italia. Non si poteva proporre questo, o magari una piccola retrospettiva, invece di organizzare una serata-evento con l'ennesima visione di "Le iene" (speriamo almeno in versione originale)?

Duole dirlo, ma è su queste cose che il Baff storicamente scivola, dimostrando una spiacevole caparbia nel voler perdere le occasioni migliori. Per il resto, l'attesa è tutta rivolta ai film del concorso, dieci nuove visioni italiane di registi pressoché sconosciuti (a parte Massimo Guglielmi, presente con "La prima notte della luna", che proprio al Baff presentò qualche anno fa "L'inquilino di via Nikoladze") chiamati a confermare con le loro opere lo stato di discreta salute del nostro cinema. Altro fiore all'occhiello il lavoro con le

scuole. Bene così: il compito di un festival è quello di sfatare il luogo comune che ci vorrebbe tutti, grandi e piccini, prigionieri dei salotti, davanti alla tivù.

**DATA:** 26/3/2011

**TITOLO:** BAFF, INAUGURATO LO SPAZIO FESTIVAL

**TESTATA:** VARESENEWS.IT



Come ogni anno da quando è nato, il **Busto Arsizio Film Festival** apre le porte del suo "salotto" in piazza San Giovanni. Dopo la presentazione della nona edizione della kermesse del cinema, nel pomeriggio di sabato 26 marzo è stato aperto lo Spa Festival, un'area per proiezioni, incontri, interviste. Aperto **tutti i giorni fino al 9 aprile a partire dalle 16**, nell'elegante tendone in centro città potrete trovare:

**Cinema e territorio**

domenica 3 aprile, 16: concerto acustico GO! E proiezione videoclip ICMA

martedì 5 aprile, 17: associazione culturale Mystic River e "Soltanto uno scherzo" di Max Croci

mercoledì 6 aprile, 16: corti per le scuole

giovedì 7 aprile, 18: filmati di arte visiva

**Baff in libreria**

domenica 3 aprile, 11: Michael Madsen

domenica 3 aprile, 18: Dispersi-Guida ai film che non si fanno vedere

lunedì 4 aprile, 18: Fragments di Antonio Tabucchi

mercoledì 6 aprile, 18: L'omo in frac

**Effetto cinema, documentari**

lunedì 4 aprile, 16: Dante Ferretti

martedì 5 aprile, 16: Carlo Rambaldi, L'occhio, la mano, il viaggio

giovedì 7 aprile, 16: Vittorio racconta Gassman

venerdì 8 aprile, 17: Suso, la signora del cinema italiano

sabato 9 aprile, 17: Ritratto di mio padre (Ugo Tognazzi)

Tutti i giorni dalle 18 incontro con gli ospiti della giornata.